



## Due proposte di legge di Cifarelli e Romaniello “Per aiutare famiglie e agricoltura di qualità”



Sopra  
i consiglieri  
regionali,  
Roberto  
Cifarelli (Pd)  
e Giannino  
Romaniello  
(Gm)

POTENZA - Lo sviluppo della produzione e la vendita diretta di piccoli quantitativi di prodotti agricoli locali tradizionali di qualità, e l'istituzione del nido familiare con "Tagesmutter" (mamme di giorno) sono i temi delle due proposte di legge presentate oggi a Potenza dai consiglieri regionali Giannino Romaniello (Gruppo misto) e Roberto Cifarelli, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nel Palazzo della Regione a Potenza.

Il modello «Tagesmutter», ha spiegato Cifarelli, «in passato ha avuto una temporanea sperimentazione anche in tre comuni della Basilicata» e «individua un luogo di vita per i bambini inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare che intende dare una risposta alla domanda relativa a una possibile alternativa ai servizi tradizionali» con l'auspicio «di avviare rapidamente il processo di istituzionalizzazione del servizio con un sistema di incentivazione per questi piccoli asili nido, così come avviene per gli asili nido pubblici».

«Una proposta di legge - ha invece ricordato Romaniello - che ha tra gli altri obiettivi quello di rafforzare il sistema relazionale, incentivando la cultura dello scambio, in funzione dell'arricchimento reciproco e del

consolidamento del ruolo genitoriale».

Sulla prima proposta, Giannino Romaniello ha invece spiegato che «il progetto intende disciplinare le operazioni di macellazione in locali multifunzionali aziendali agricoli, la relativa trasformazione e vendita diretta di piccoli quantitativi di prodotti carni primari e trasformati di bovini, ovini, caprini e suini, di proprietà e allevati in aziende, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, di benessere animale e della tracciabilità».

In particolare la proposta di legge sulla vendita e produzione di prodotti agricoli prevede l'istituzione di un database nel quale, a seguito di apposita richiesta, vengono inseriti gli allevatori che intendono effettuare la macellazione di piccoli quantitativi di prodotto locale tradizionale. I capi destinati alla macellazione aziendale devono essere registrati nella banca dati regionale. Per effettuare la macellazione di piccoli quantitativi di prodotto locale tradizionale possono essere utilizzati locali siti nell'abitazione, compresi i vani accessori e località nelle pertinenze dell'abitazione e/o nelle strutture agricole produttive dell'imprenditore agricolo, senza l'obbligo di cambio di destinazione d'uso.

### BREVI

#### Piano regionale trasporti; Berlinguer mostra fiducia

Si è riunito ieri presso il Dipartimento Trasporti della Regione, l'Osservatorio regionale del settore per discutere in merito alle linee strategiche e programmatiche del nuovo Piano Regionale dei Trasporti. Al tavolo presenti le organizzazioni sindacali confederali dei Trasporti, l'Anci, le Amministrazioni provinciali di Potenza e Matera, i rappresentanti dei gestori ferroviari (Fal), dell'Anav e dell'Adoc - Associazione dei Consumatori. «La Regione - è emerso nel corso dell'incontro - intende dotarsi a breve di uno strumento per l'attuazione di una riforma del settore e questo è un primo passo per la definitiva stesura di un documento che sarà essenziale per la revisione dell'intero sistema secondo principi di efficienza, sostenibilità economica e razionalizzazione della rete». «Andiamo avanti con la programmazione - ha dichiarato l'assessore Berlinguer - verso una riforma organica del settore. Ma non possiamo tollerare nel frattempo che vengano calpestati i diritti dei lucani».

#### Latronico (Fd) sulle riforme costituzionali in Parlamento

«Il voto del gruppo di Forza Italia contro questo disegno di riforma costituzionale ha motivazioni di merito che molti di noi hanno sempre segnalato nella discussione all'interno del gruppo parlamentare ed alla presenza del presidente Berlusconi». Lo ha dichiarato il deputato lucano e coordinatore regionale di Forza Italia Cosimo Latronico sulle riforme che poi aggiunge: «La preoccupazione che avanza è quella di avere una democrazia parlamentare che si indebolisce nella formazione della rappresentanza con una Camera, il Senato appunto, espressione dei consigli regionali, e con una legge elettorale che attribuisce alla minoranza vincente un premio di maggioranza che potrebbe alterare gli equilibri democratici. Un disegno riformatore deve rafforzare la democrazia ed accrescere la responsabilità del parlamento e del governo di fronte agli elettori. Il combinato disposto tra legge elettorale e riforma costituzionale, come osservano diversi costituzionalisti, rischia di indebolire un sistema di contrappesi che è necessario per costruire una democrazia dell'alternanza e tendenzialmente bipolare».

#### Area Popolare domani a Matera convegno con la Vicari

E' previsto per domani alle 18 e 30 presso l'Hotel Palazzo Viceconte a Matera il convegno "Incentivi nazionali per le piccole e medie imprese" organizzato dalla costituente di "Area Popolare". Presenti i dirigenti regionali di Udc, Ppl ed Ncd tra cui Silvana Bianculli, Giuseppe Comanda, Maria Rosaria Carbone. Presiederanno il dibattito i due Agatino Mancusi e Vincenzo Taddei. Le relazioni saranno poi svolte dal presidente del Parco nazionale della Val d'Agri, Domenico Totaro, dai consiglieri regionali Franco Mollica e Aurelio Pace e ancora da Camillo Naborre, Antonio Amatucci e Nicola Locoro. Alle conclusioni il senatore Guido Viceconte (responsabile nazionale Mezzogiorno Ncd) e dal sottosegretario di Stato, Simona Vicari. Il sottosegretario allo sviluppo economico venerdì incontrerà anche il sindaco di Potenza, Dario De Luca e il presidente della Regione, Marcello Pittella.

### SCAGLIONE (CENTRO DEMOCRATICO)

#### Non si sottovaluti il senso di responsabilità di Benedetto»

LA dichiarazione a caldo sul rinnovo dell'Ufficio di presidenza del segretario regionale di Centro democratico, Luigi Scaglione: «Il senso di responsabilità di Nicola Benedetto, che ha lealmente sostenuto la riconferma dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea regionale, al quale formuliamo gli auguri non formali di buon lavoro, non può far passare in secondo piano il disagio complessivo che il centrosinistra sta vivendo anche alla luce delle dinamiche elettorali. Le indicazioni emerse senza un preventivo confronto e solo sulla base di un ragionamento tutto interno al partito di maggioranza della coalizione confermano la confusione e le perplessità sulla capacità di esprimere una idea condivisa di coalizione e di alleanze. Si comprende per questo il disagio che a Matera sta vivendo il Pd frutto di egoismi che porti in quella città, ad una scelta forte ed autorevole per la sua guida e nell'interesse della sua comunità che va ben oltre le beghe di partito, di gruppi, di interessi localistici».

### L'INTERVENTO

## LA CAMPAGNA ELETTORALE NON CI VOLEVA

di REBECCA RAPONI  
segue dalla prima

Matera entra finalmente nel novero delle città più visitate, più attrattive, negli itinerari, negli immaginari; televisione, radio, web, cinema, tutti qui, ogni giorno.

La città conquista un ruolo di primo piano, condensando migliaia di anni di storia in cinque di lavoro intenso e pieno di speranze. Anche i vecchi gioiscono, increduli.

Così le viene restituita un'opportunità straordinaria, quasi unica, competendo con città con una tradizione storico-turistica imparagonabile.

Poi arriva la campagna elettorale. Da una parte c'è una città che si sta aprendo da sola al mondo, che sta fisiologicamente allargando i suoi confini culturali, geografici, progettuali; dall'altra una parte di mondo politico ancora una volta legato ai localismi, ai meccanismi dietrologici, alle faide strumentali, agli appetiti che poco hanno a che fare con il bene comune.

Proprio ora, che il mondo ci guarda; proprio ora che dovevamo dimostrare con i fatti che quello che abbiamo scritto

corrisponde davvero ad un nuovo modo di fare le cose, ad un nuovo approccio che vuole il meglio per la comunità tutta; proprio quando, in quel caldo pomeriggio di ottobre, ognuno ha abbracciato urlando di gioia chiunque gli fosse accanto, al di là di tessere e poltrone.

Proprio in un momento in cui abbiamo davvero creduto di poter donare ai nostri piccoli un esempio, un modello culturale differente, "europeo", che desse loro la possibilità, negli anni a venire, di poter dare per scontata la voglia di restare per continuare a costruire, progredire.

E invece stiamo rischiando di gettare al vento idee e impegni, competenze e visioni, potenzialità e successi. Stiamo dimostrando una chiusura provinciale che dimentica le priorità della candidatura e della città più in generale, per lasciare spazio agli accordi interni e agli schieramenti di potere.

Una gestione che abbia a cuore questi luoghi dovrebbe porre al primo posto una visione a lungo raggio, che, attraverso un progetto culturale innovativo, dia il respiro necessario alla città prima e a tutto il territorio lucano poi ma ponendo in essere connessioni e condivi-

sioni con il mondo europeo e internazionale, con un respiro ampio e lungimirante. Quando lo si fa i risultati sono del tutto evidenti.

Questa è la risposta, questo è lo spirito che ha mosso tante idee, tanti professionisti, grazie al cielo non solo locali.

Questo è ciò che ha convinto la commissione giudicante; questo è quello che si sta cercando a livello nazionale per ricostituire le nostre risorse artistiche e riprendere in mano le sorti di un Paese malmesso come il nostro.

Dopo tutto il lavoro, l'impegno di giovani risorse e di grandi visioni, dobbiamo aspettarci di tornare ad una cultura vecchia e incancrenita? Dobbiamo tradire gli impegni sottoscritti all'interno del dossier di candidatura di fronte all'Europa?

Il risultato sarebbe mancare l'obiettivo, ormai di fronte a noi, di divenire un modello per le collettività (grandi e piccole), ultimo l'articolo sul Financial Times) che ci prendono ad esempio per qualità di vita e sostenibilità a dispetto di un mondo complicato e invivibile.

Auspicabile è solo l'andare avanti, non perdere questa occasione, non sprecarla. Insieme, per il bene di tutti.